

VANITY AS ORIGINAL SIN:

Dorian's physical beauty is the most important thing as well as his vanity. Dorian's sense of beauty and hence vanity has been induced by Henry, as well as all his actions regarding the immortal youthful desire at the beginning of the novel and the attempt to destroy his portrait end of story. Even his attempts at altruism are guided by the desire to impress the appearance of his soul. Throughout the novel, vanity obsesses Dorian for the whole novel, making it his greatest sin. By failing to retire, Dorian decides to embrace her, listening to everything Henry advises him. Wilde invites us to mediate in our relationship, between vanity and art. If we see ourselves in art and find that art is beautiful, then we are actually admiring our beauty.

LA VANITÀ COME PECCATO ORIGINALE:

La bellezza fisica di Dorian è la cosa più importante, così come la sua vanità. Il senso della bellezza e quindi della vanità di Dorian, è stato indotto da Henry, così come tutte le sue azioni riguardanti l'immortale desiderio giovanile, all'inizio del romanzo, e il tentativo di distruggere il suo ritratto alla fine della storia. Anche i suoi tentativi di altruismo sono guidati dal desiderio di impressionare l'aspetto della sua anima. Per tutto il romanzo, si parla dell'ossessione per la vanità di Dorian, rendendola il suo più grande peccato. Non riuscendo a ritirarsi, Dorian decide di abbracciarla, ascoltando tutto ciò che Henry gli consiglia. Wilde ci invita a mediare nel nostro rapporto, tra vanità e arte. E aggiunge, se ci vediamo nell'arte e troviamo che l'arte è bella, allora stiamo effettivamente ammirando la nostra bellezza.